

Verbale di riunione

CUFO 05 Aprile 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
 Mod 13 AUSLBO

Data 05 Aprile 2022

Sede: Videoconferenza

PRESENZE		
AID	Branchini Emanuela	A
	Neri Sandra	A
AIFA	Cava Anna Maria	A
	Gamberini Silvia	A
AITSAM	Coiro Mirella	P
	Baldrati Carla	A
ALIANTE	Verlicchi Paola	P
	Ferretti Mercedes	A
AMA HIKIKOMORI APS	Berti Angela	A
Amici Opera Immacolata	Baldassari Walter	A
	Giosuè Francesca	A
ANFFAS	Gaspere Vesco	P
	Emidio Di Nicola	A
ANGSA Bologna	Curci Dario	A
	Corona Marialba	A
APRI	Hanau Carlo	P
Autismo 365	Scandellin Barbara	P
	Del Monte Francesca	A
CEPS	Sforza Pierluigi	A
	Misuraca Antonella	P
Cercare oltre	Delatour Marie Françoise	P
	Amalfitano Giuseppina	A
ComunichiAMO	Moruzzi Susanna	A

Verbale di riunione

CUFO 05 Aprile 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche

Mod 13 AUSLBO

PRESENZE		
	Longagnani Igor	A
Ass. Cristina Gavioli	Parracino Maria	P
DAEDALOS	Colognesi Cristina	P
	Colognesi Paolo	P
DIAPSIGRA	Passerini Marco	A
Diavoli Rossi	Pastorelli Franca	P
	Dotta Paolo	A
DIDI' AD ASTRA'	Binazzi Barbara	P
	Grazia Minelli	A
Diritti Senza Barriere	Bellotti Bruna	P
	Soligo Antonella	P
Élève	Arpinati Anna Maria	A
	Tasso Daniele	A
FIADDA Bologna-AGFA	Mazzeo Luisa	A
GALAPAGOS	Antonuccio Giovanni	A
	Zucchini Adriana	A
GRD Genitori Ragazzi Down	Misuraca Antonella	P
	Tita Tiziana	A
Hikikomori Italia Genitori onlus	Carolei Elena	A
Il Ventaglio di Orav	Villa Andrea	A
	Luminasi Lucia	P
Il Villaggio del fanciullo	Mengoli Giovanni	A
In Cammino Verso	Belletti Silvio	P
	Sturaro Silverio	A

Verbale di riunione

CUFO 05 Aprile 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche

Mod 13 AUSLBO

PRESENZE		
L'Arco	Serra Antonio	P
Nastro Rosso Bologna	Filippi Nicola	A
Nessuno Resti Indietro	Mazzocchi Mario	A
	Romagnani Giovanni	P
Non andremo mai in tv	Collina Daniele	P
	Raffaelli Aldo	P
Passo Passo	Rasia Danilo	P
	Zanini Patrizia	A
Progetto Itaca Bologna	Ferretti Donatella	A
	Chierichini Martina	P
Spazio ed Amicizia	Santamaria Elena	A
	Cubellis Alessandro	P
Tribunale della Salute	Hanau Carlo	P
UICI Unione Italiana Ciechi Ipovedenti	Gamberini Paola	A
	Lapietra Vito	A
1x1 Insieme	Vivarelli Teresa	P
	Poli Anna	A
	Panichi Nadia	A
Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna	Di Celmo Tiziana	A
DASS	Genovese Simona	A
	Minelli Monica	A
AUSL BO UO Qualità Accreditamento e Relazioni con il cittadino	Sturlese Vittoria	A
Azienda USL DSM-DP	Muratori Roberto	P

Data stesura e/o modifica modulo

15 febbraio 2013

Rev. 3

Data revisione modulo 15 febbraio 2013 Pag. 3 di 16



Verbale di riunione

CUFO 05 Aprile 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

PRESENZE		
	Gallo Gabriella	A.G.
	Bianconcini Franca	A
	Trono Vincenzo	A
	Oliva Domenico	A
	De Ronchi Diana	P
	Menchetti Marco	P
	Boaron Federico	A
	Nicoli Catia	P
	Lucchi Fabio	A
	Chiodo Simona	A
	Cugno Paola	P
	Costa Stefano	A
	Covili Monica	A
	Campalastri Raffaella	A
	Di Sarro Rita	P
	Giogoli Anna Maria	A
	Grech Marialuisa	A
	Maurizzi Alberto	A
	Maffei Carlo	A
	Bettini Elisa	A
	Martelli Marina	P
INVITATI PERMANENTI	Capuzzi Andrea	P
	Gotti Simona	A
	Mariotti Mauro	A

Verbale di riunione

CUFO 05 Aprile 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
 Mod 13 AUSLBO

PRESENZE		
	Negrone Silvana	A
	Cavicchi Cristina	A
	Tolomelli Fabio	A
	Rizzardi Maria Stella	A
	Di Siena Raffaele	A
OSPITI	Mascagni Federico (Sogni e Bisogni)	P
	Pasotti Laura (Sogni e Bisogni)	P

Il giorno 5 del mese di Aprile dell'anno 2022 alle ore 15:00 mediante videoconferenza su piattaforma Lifesize di Lepida Conference si è tenuta, su convocazione del Presidente del Comitato Utenti Familiari e Operatori di Bologna (CUFO), acquisita al Protocollo Generale dell'Azienda USL di Bologna al n. 0039579 del 30/03/2022, la periodica riunione del Comitato per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Relazioni sullo stato dei lavori dei coordinatori dei tavoli Cufo:
 - Lucia Luminasi: Perce – pepite
 - Carlo Hanau: Farmaci
 - Silvio Belletti: Lavoro
 - Da un membro del gruppo: Caregiver
2. Approvazione del verbale della seduta precedente;
3. Varie ed eventuali.

Punto 1° OdG

La Presidente del CUFO **Antonella Misuraca** introduce la riunione spiegando che la finalità dell'incontro è quella di fare il punto sui tavoli di lavoro del Cufo e decidere se continuarli e con quali prospettive. Dà quindi la parola al Dr. Roberto Muratori.

Verbale di riunione

CUFO 05 Aprile 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

Dr. Roberto Muratori – Direttore f.f. DSM-DP – Voglio ringraziare fin d’ora tutti quelli che impegnano tempo ed energie per lavorare a questi tavoli. Per me è molto importante che il lavoro svolto abbia ricadute concrete nei nostri servizi. Vista la situazione dei conti regionali nei prossimi due anni ci sarà necessariamente un taglio sugli operatori e sulle attività e per ottenere miglioramenti occorrerà da parte nostra uno sforzo molto importante. Dovremo unire le nostre forze o altrimenti il rischio sarà quello di avere servizi che non rispondono ai nostri bisogni.

La Presidente del CUFO **Antonella Misuraca** dà la parola a Silvio Belletti che ci aggiornerà sul tavolo “lavoro”.

Silvio Belletti – In Cammino Verso – Il tavolo sul lavoro del Cufo è partito ad aprile dell’anno scorso e l’abbiamo sospeso a giugno a causa del pensionamento del Dr. Fioritti e dei cambiamenti organizzativi che ci sono stati nel Dipartimento Salute Mentale. Oltre ai cambiamenti organizzativi interni al DSM-DP c’è stato anche il recepimento dell’Accordo di Programma tra l’Azienda USL e il Comune di Bologna per la realizzazione del sistema di Comunità e del coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie in materia di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche. Alcune attività e funzioni in futuro cambieranno in una logica sempre più di carattere socio-sanitario. I Centri di Salute Mentale e la Neuropsichiatria saranno coinvolti anche nella realizzazione delle Case della Comunità.

Quello che ha fatto il nostro tavolo del lavoro è stata l’analisi delle principali difficoltà che riguardano l’ingresso nel mondo del lavoro degli utenti del DSM-DP. Vi riassumo le principali.

Lavoro nelle Aziende esterne

Per i pazienti del DSM-DP negli ultimi 20 anni ogni anno c’è stato un peggioramento in negativo. Se il lavoratore non è efficace al 100% finisce con l’essere espulso dai processi produttivi. C’è un’organizzazione del lavoro molto ostile, non era così in passato, si veniva accettati.

Interventi riabilitativi in Cooperative

Di fatto si finisce per trovare una collocazione interna a Cooperative pagate dal DSM-DP attraverso tirocini, molte volte vengono considerate dai pazienti attività non soddisfacenti, anche l’IPS ha una valenza limitata perché molti pazienti vengono di fatto espulsi dalle Aziende.

Legge 68/99

Su questo settore forse si riesce ad intervenire coinvolgendo gli esperti dell’ufficio di collocamento mirato di Via Finelli ed investendo sulla formazione

Clausole sociali nel settore degli appalti

Andrebbero meglio sviluppate

Data stesura e/o modifica modulo

15 febbraio 2013

Rev. 3

Data revisione modulo 15 febbraio 2013 Pag. 6 di 16

Verbale di riunione

CUFO 05 Aprile 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

Da parte della Regione, visto il problema specifico delle scarse assunzioni per gli utenti del DSM-DP, c'è la disponibilità ad erogare contributi della Comunità Europea a fronte di proposte di progetti innovativi. Alcuni ESP ci hanno suggerito di lavorare di più sulle propensioni individuali, che andrebbero sviluppate meglio anche attraverso prove pratiche.

Questo è il quadro su cui abbiamo lavorato. Propongo di riprendere le sedute del tavolo raccordandoci anche con il gruppo di lavoro regionale che si occupa degli stessi argomenti e provare a capire in quale direzione è possibile muoversi.

Mirella Coiro – AITSAM – Anch'io ho partecipato al tavolo e vorrei aggiungere che abbiamo dibattuto anche sull'importanza dei tutoraggi interni alle Aziende, molte volte si tratta di un valore aggiunto che evita l'insuccesso. Altre proposte fatte sono: maggiori detrazioni per le Aziende che assumono i nostri utenti, sensibilizzare le Aziende sul tema dei posti di lavoro per i nostri utenti.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Per gli inserimenti ai sensi della Legge 68 occorre il diploma, non tutti ce l'hanno. Se non sbaglio anche la Dr.ssa Di Sarro, che oggi è presente, si è occupata di queste tematiche.

Dr.ssa Rita Di Sarro – Responsabile Programma Integrato Disabilità e Salute AUSL BO – Io mi sono occupata di inserimenti lavorativi in favore di soggetti autistici ad alto e altissimo funzionamento. Ciò non si significa che fossero tutti in possesso del diploma, anche se l'inserimento è avvenuto con mansioni da ingegnere. Ma significa che la scuola non è stata in grado di portare avanti una progettualità per queste persone. Gli inserimenti lavorativi che io ho curato sono stati possibili grazie ad un affiancamento dentro all'Azienda durato sei mesi da parte di un educatore dedicato e pagato attraverso la gara d'appalto per l'autismo.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Queste esperienze con il privato, visto che hanno avuto successo, si potrebbero ampliare.

Dr.ssa Rita Di Sarro – Responsabile Programma Integrato Disabilità e Salute AUSL BO – Sarebbe possibile in connessione con l'ufficio del lavoro, ma comunque questi percorsi devono continuare ad essere seguiti nel tempo.

Martina Chierichini – Progetto Itaca Bologna – Sul tema del lavoro vorrei parlarvi del progetto “Job Station” che sta sviluppando la nostra Associazione. Si tratta in sostanza della possibilità di lavorare a distanza presso la sede della nostra Associazione che a sua volta si impegna a collaborare

Data stesura e/o modifica modulo

15 febbraio 2013

Rev. 3

Data revisione modulo 15 febbraio 2013 Pag. 7 di 16

Verbale di riunione

CUFO 05 Aprile 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

con un supervisore dell'Azienda che assume. Ci rivolgiamo a persone iscritte al collocamento mirato e le proponiamo alle Aziende.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Quante sono le persone inserite in questo progetto?

Martina Chierichini – Progetto Itaca Bologna – Ancora nessuna, stiamo partendo ora.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Le persone inserite lavoreranno sempre in smart working o solo per un periodo?

Martina Chierichini – Progetto Itaca Bologna – Inizialmente lavoreranno da remoto, poi vedremo se possibile farli entrare nelle Aziende gradualmente.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Grazie per quello che state facendo.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Chiedo a Lucia Luminasi di aggiornarci sul **tavolo “perce- pepite”**.

Lucia Luminasi – Il Ventaglio di Orav – Mi complimento con Silvio Belletti per il lavoro svolto e con Progetto Itaca Bologna. Il loro progetto potrebbe entrare nella mappatura delle realtà accoglienti che stiamo facendo.

Per quanto riguarda le “pepite”, in riferimento a tutto ciò che ruota attorno alla salute mentale le abbiamo concepite come un qualcosa in più, escludendo i LEA, che aiuti le persone in termini di benessere e di riduzione dei ricoveri. Il nostro tavolo di lavoro era composto da ben 17 persone, 7 delle quali erano operatori, è importante ricordarlo perché il Dr. Fioritti aveva dato quest'impostazione e autorizzato la presenza degli operatori e so che il Dr. Muratori la condivide.

Il lavoro fatto è stato quello di estrarre dalla nostra esperienza queste “pepite”, scegliendo le più fragili e meno note, quelle che rischiavano di andare perse. Ad esempio il PRISMA non c'è perché si tratta di un'esperienza già collaudata. La Dr.ssa Sturlese (Ufficio Qualità) ci ha suggerito di lavorare prendendo come riferimento una scheda con lo scopo di dettagliare ciascuna “pepita” che può essere rivolta a utenti, familiari oppure operatori. Il tavolo di lavoro è proseguito per circa un anno e mezzo, nel frattempo, a causa di una serie di pensionamenti, gli operatori non sono più riusciti a venire. Ora siamo rimasti in un piccolo gruppo, ma potremmo comunque riuscire a finire il lavoro di schedatura che, una volta finito, dovrà trovare una sua collocazione. Sul sito “sogni e bisogni”? Oppure dove? Chi provvederà a promuovere queste pepite?

Ora vi farò vedere a titolo di esempio alcune schede che sono già state completate. Ciascuna scheda riporta il titolo della “pepita”, l'ente promotore, l'ente erogatore, l'obiettivo, una breve descrizione, tutto questo in 23 punti. La descrizione è stata fatta attraverso interviste alle persone che hanno partecipato come testimoni all'attività oggetto della “pepita”.

Data stesura e/o modifica modulo

15 febbraio 2013

Rev. 3

Data revisione modulo 15 febbraio 2013 Pag. 8 di 16

Verbale di riunione

CUFO 05 Aprile 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Quante “pepite” sono state raccolte fino ad ora?

Lucia Luminasi – Il Ventaglio di Orav – Venti, di cui già schedate cinque. Vi mostro tre schede a titolo di esempio. La prima riguarda gli incontri di gruppo a sostegno di familiari e utenti che si svolgevano al CSM di Casalecchio e che hanno contribuito ad avvicinare di molto l’utenza e il Servizio attraverso dibattiti con domande e risposte.

La seconda si riferisce al lavoro di alfabetizzazione informatica che è stato portato avanti dal Consorzio Indaco attraverso un PACO (Progetto di Comunità), l’esigenza era nata durante il lockdown, quando Itaca aveva fornito i “device” agli utenti ma molti non sapevano usarli.

La terza “pepita” dal titolo “approdare all’isola” nasce da un’iniziativa personale proposta da Simona Gotti e Maria Parracino in favore di un’utente completamente isolata che si è cercato di far uscire dall’isolamento. Inizialmente le è stato insegnato ad usare whatsapp e le chat. Questo dimostra che l’iniziativa personale suffragata dalla conoscenza può aiutare. La scelta è stata quella di non forzare ma potenziare risorse già in possesso della persona. I punti di debolezza sono i tempi lunghi e la continua possibilità di ricadute.

Teresa Vivarelli – 1x1 Insieme - E’ possibile avere queste schede?

Lucia Luminasi – Il Ventaglio di Orav – Ve le farò avere.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Che sviluppi pensi di dare al tuo tavolo?

Lucia Luminasi – Il Ventaglio di Orav – Vorrei finire le interviste ed inserire le schede sul sito “Sogni e Bisogni” poi come Cufo dovremo decidere come promuoverle. Mi piacerebbe che la formazione psico-educazionale sull’esempio del CSM di Casalecchio venisse estesa a tutti i CSM, mentre la “pepita” “approdare all’isola” potrebbe essere un primo embrione del progetto 40x40.

La “super pepita” a mio parere deve essere quella di andare avanti e continuare a lavorare insieme.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Grazie. Chiedo a Carlo Hanau di aggiornarci sul **tavolo “farmaci”**.

Verbale di riunione

CUFO 05 Aprile 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche

Mod 13 AUSLBO

Carlo Hanau – APRI – Tribunale della Salute – Avevo già fatto un resoconto ma vorrei fare ancora di più e meglio se entrerà in funzione la cartella clinica digitale CURE. L'avvio di CURE per la Neuropsichiatria è in ritardo di sei mesi.

I primi dati che otterremo riguarderanno la psichiatria.

A inizio aprile c'è stato un incontro con Eleonora Daniele, giornalista e familiare di un ragazzo deceduto a 44 anni a causa dei farmaci ma erano presenti poche persone. Mi piacerebbe riprendere l'argomento, la cosa migliore è riconvocare questi tavoli e riprendere a lavorare.

A livello regionale è attivo già da tempo un gruppo che si occupa di de-prescrizione sulla schizofrenia guidato dal dr. Tibaldi (AUSL Modena). Per calare le dosi occorrono da uno a due anni, se si cala velocemente si provocano delle crisi che possono anche sfociare in ictus.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Sono d'accordo, riprendiamo gli appuntamenti di questo tavolo e mettiamoli in connessione con quelli a livello regionale.

Bruna Bellotti – Diritti Senza Barriere – Vorrei sapere se questo gruppo lavora anche sulle Residenze. Io vedo un controllo inesistente sui farmaci a livello di residenze. Vorrei sapere se il gruppo sulla de-prescrizione si rivolge solo a utenti presso il loro domicilio oppure anche ai ricoverati.

Carlo Hanau – APRI – Tribunale della Salute – Gli psichiatri si occupano sia di Residenze che di territorio. Per le residenze psichiatriche però c'è una problematica aggiuntiva che riguarda i farmaci che vengono prescritti “al bisogno”.

Io sono tutore di un ragazzo inserito in una residenza che in passato è stato un atleta, (non è di Bologna) ma gli era stato prescritto un farmaco parkinsonizzante di vecchia generazione e non riusciva più a camminare.

Per rispondere a Bruna Bellotti, è vero che nelle Residenze il problema è più accentuato, perché nelle Residenze ci sono gli utenti più gravi e tutti insieme; inoltre, al compimento dei 65 anni, con il passaggio all'ente locale, a causa degli alti costi, non vengono più fatti uscire per frequentare le attività diurne e questo aggrava ancora di più la situazione, togliendo quella che era anche una forma aggiuntiva di controllo esterno alla Residenza.

Bruna Bellotti – Diritti Senza Barriere – Per quella che è la mia esperienza nelle residenze la terapia farmacologica viene somministrata dagli OSS e non viene fatto un monitoraggio quotidiano da parte dello psichiatra. Di conseguenza non è possibile fare la de-prescrizione, a meno che non si faccia una formazione specifica al personale su questi argomenti.

Data stesura e/o modifica modulo

15 febbraio 2013

Rev. 3

Data revisione modulo 15 febbraio 2013 Pag. 10 di 16

Verbale di riunione

CUFO 05 Aprile 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche

Mod 13 AUSLBO

A questo proposito voglio segnalarvi il convegno dal titolo: “Formazione e partecipazione in sanità. Come proteggere i diritti delle persone fragili applicando correttamente i mezzi di tutela previsti dalla legge?

Quali dovrebbero essere in CONCRETO le CARATTERISTICHE dei tutori e amministratori di sostegno?”

Il convegno, al quale siete invitati a partecipare, è stato organizzato attraverso una collaborazione tra la nostra Associazione e Medicina Democratica e si svolgerà in Sala Farnese nella giornata del 06/05/2022.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Per quanto riguarda il **tavolo “caregiver”**, vista la recente scomparsa di Liana Baroni vi aggiornerò io brevemente ripartendo dalla lettura dall’intervento di Liana Baroni nella seduta Cufo del 12/01/2021:

“...*omissis*... Riprendo dai riferimenti normativi per i caregiver. Oltre alla Legge 104 e a livello regionale la Legge 2014 di riconoscimento della figura del caregiver (Legge Regionale n. 2 del 28/03/2014 “Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare”) ci sono alcune delibere regionali di cui una del 2019 (DGR 2318/2019 “Misure a sostegno dei caregiver”).

Altri strumenti a nostra disposizione sono quelli dell’auto mutuo aiuto. L’86% dei caregiver sono donne e molto spesso sono costrette a lasciare il lavoro. Abbiamo visto anche casi di minori caregiver anche in culture non italiane. E’ stato fatto anche un lavoro in collaborazione con l’Istituto Comprensivo di San Pietro in Casale per fare in modo di non sovraccaricare a livello scolastico i minori che si assumono anche questo impegno.

A livello nazionale si sono sbloccati i 68 milioni di euro previsti dalla Legge di Bilancio 2018. La Conferenza Stato-Regione ha dato come priorità l’assegnazione ai caregiver di persone con disabilità gravissime che non hanno avuto accesso a strutture residenziali o per programmi di deistituzionalizzazione.

A livello regionale la Giunta precedente a quella attuale aveva previsto 7 milioni di euro in favore dei caregiver dei quali circa €. 1.300.000,00 in favore dell’Azienda USL di Bologna, ce ne parlò la Dr.ssa Malvi. Verrà realizzato il portale del caregiver dal quale sarà possibile stampare la caregiver card utilizzabile per identificarsi nei rapporti con i medici e gli operatori sanitari di riferimento.

A questi fondi per Bologna si sommeranno quelli relativi al riparto del Fondo Nazionale.

Quali sono i problemi rimasti aperti? Il caregiver richiede di essere protagonista, occorrerebbe una formazione ad hoc, supporto domiciliare e psicologico, periodi di sollievo, poi introdurre tutele previdenziali e assicurative, detrazioni fiscali ecc. Sarebbe auspicabile un sostegno a livello di LEA, simile all’indennità di accompagnamento, cioè non soggetto a ISEE.

Altre problematiche emerse dal tavolo sono la preoccupazione per la lentezza della burocrazia che mette a rischio la realizzazione del portale in tempi brevi e il problema della gratuità. Nella legge nazionale non si parla più di gratuità, quindi quello del caregiver potrebbe essere anche un lavoro retribuito.

Da ultimo vorrei evidenziare che mi risulta che lo stanziamento dell’Azienda USL di Bologna in favore dei caregiver sia stato accorpato ai fondi FRNA e quindi dovrà essere necessariamente gestito dai Distretti. Su questo vedo una difficoltà, se ad esempio volessi chiedere un supporto psicologico per un caregiver, quale dovrà essere il percorso?”

Verbale di riunione

CUFO 05 Aprile 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

Vi aggiorno su quanto avvenuto nel 2021 su questo argomento: sono stati pubblicati due bandi, uno che erogava pacchetti per supporto psicologico per un valore di circa €. 5.000,00 e un secondo bando per iniziative di sollievo, anche queste per un periodo limitato. Su questi argomenti è giusto prendere coscienza che c'è ancora molto da fare partendo anche dal tema del "dopo di noi". Per ora sul tavolo caregiver farei una pausa, aspettiamo l'uscita della Legge Quadro sulla disabilità che il governo sta predisponendo poi valuteremo il da farsi.

Carlo Hanau – APRI – Tribunale della Salute – Anche la legge sui Caregiver, oltre a quella sulla disabilità, è in via di approvazione. Sono d'accordo sulla proposta di interrompere momentaneamente il tavolo caregiver in attesa dei futuri sviluppi. Vorrei ricordare il grande lavoro fatto da Liana Baroni che fu tra le fondatrici, assieme al marito 37 anni fa dell'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici. Era una scienziata e docente di fisica e si è battuta lungamente contro le elucubrazioni e dicerie prive di fondamento scientifico, ad esempio si credeva che l'autismo si sviluppasse a seguito di errori materni nell'accudimento dei figli. Ma era anche complice delle problematiche di chi si rivolgeva a lei.

Giovanni Marino, presidente di Angsa, attraverso la Fondazione Marino è riuscito a realizzare a Melito (RC) un luogo dove si sta effettivamente realizzando la de-prescrizione, ma occorrono molti fondi.

I farmaci da erogare "al bisogno" occorre imparare ad usarli bene, anche per evitare aggressioni tra gli utenti o verso se stessi. Liana ha dato gran parte della sua vita al volontariato in favore di questi malati rinunciando alla sua stessa carriera accademica.

Gaspare Vesco – Anffas – Sarebbe interessante rispetto ai caregiver chiedere al Comune di Bologna come sono stati utilizzati i soldi che erano stati stanziati con il progetto "cinque risposte" presentato dall'Ufficio di Piano.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Concordo con la richiesta.

Paola Verlicchi – Aliante – Ringrazio il Dr. Hanau per quanto detto su Liana Baroni, l'ultimo suo desiderio è stato quello che l'Associazione proseguisse nella sua attività ed è quello che stiamo cercando di fare. Proprio la settimana scorsa abbiamo eletto il nuovo Presidente ed un nuovo consiglio.

Giovanni Romagnani – Nessuno Resti Indietro – Le mie impressioni che riguardano tutti e quattro i tavoli: lavoro, qualità percepita, farmaci e caregiver è che la posizione dell'utente sia

Verbale di riunione

CUFO 05 Aprile 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche

Mod 13 AUSLBO

estremamente compressa. Ho sempre creduto nella qualità ed il DSM ha un'Istituzione molto importante come il Minguzzi che se ne occupa.

Sia gli OSS che gli educatori e gli infermieri molte volte ho l'impressione che gestiscano i farmaci con il pallottoliere mentre è effettivamente un compito molto difficile, soprattutto nel trovare il giusto equilibrio tra "tenere la persona in piedi oppure tenerla seduta". Le punture che somministrano agli utenti molte volte tolgono ogni energia per fare qualsiasi cosa.

È molto interessante il convegno organizzato da Bruna Bellotti e dovremo partecipare tutti per ragionare su quanta libertà vogliamo dare agli utenti, più si è liberi e più naturalmente si può sbagliare pagandone le conseguenze.

Dr. Roberto Muratori – Direttore f.f. DSM-DP – Nell'incontro di oggi ho sentito tante cose interessanti fino ad arrivare agli utenti e al tema della loro libertà. Ad esempio il gruppo di lavoro di Lucia Luminasi che si è occupato di buone pratiche ha segnalato che al CSM di Casalecchio sono stati fatti degli incontri tra familiari e operatori che hanno portato a una maggiore consapevolezza sulle tematiche della salute mentale. Estendere questa esperienza a tutti i CSM non sarebbe così difficile. Cioè quello che si fa, serve per migliorare delle situazioni. Anche laddove si è fatto un lavoro di raccolta di materiale, poi è necessario passare a degli sbocchi concreti.

All'interno di ciascun CSM ci sono operatori IPS che tra le altre cose si stanno anche occupando di mappare tutto quello che il territorio offre in termini di servizi utili per i nostri pazienti. Un lavoro analogo lo si sta facendo anche sulle abitazioni. Si potrebbe ad esempio cercare di ampliare questa mappatura per la parte che riguarda il lavoro.

Per quanto riguarda il gruppo farmaci, va bene che si occupi di de-prescrizione, ma secondo me sarebbe molto utile che si desse obiettivi più piccoli ma applicabili subito. Anche il tema del monitoraggio farmaci è un anello di una catena, senza adeguati supporti non è possibile farlo. Per l'SPDC Malpighi stessa cosa, sono anni che lavoriamo sulle pratiche di riduzione del contenimento, ma se continuiamo ad avere molte persone gravi ed in crisi nella stessa stanza è molto difficile, cioè si tratta di situazioni multifattoriali. Sono state fatte anche delle formazioni e si è visto che anche i trattamenti psicoterapici portano grandi risultati, ma occorrono, risorse, tempo, operatori ecc...

Per gli aumenti farmacologici da erogare al bisogno occorrono specifici protocolli con particolare attenzione al monitoraggio degli effetti collaterali. Cioè occorre implementare tutte le "pepite" intese come buone pratiche sia nelle Residenze che al domicilio.

Per quanto riguarda i caregiver, il Dr. Fioritti si è battuto per ottenere dei fondi ed in effetti una piccola parte di quei fondi è stata affidata al Dipartimento Salute Mentale, i nuovi che arriveranno probabilmente non saranno gestiti da noi.

Quello che sto cercando di dire è che dobbiamo sempre avere uno sguardo alto su obiettivi alti, ma anche uno sguardo "basso" sulle piccole cose e i risultati quotidiani che si potrebbero ottenere.

Data stesura e/o modifica modulo

15 febbraio 2013

Rev. 3

Data revisione modulo 15 febbraio 2013 Pag. 13 di 16

Verbale di riunione

CUFO 05 Aprile 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

Questo è quello che spero introdurremo nei tavoli che proseguiranno. L'invito principale è quello di raccogliere tutte le segnalazioni che in pochi mesi potrebbero diventare buone pratiche.

Su quanto detto da Romagnani, su dov'è l'utente, l'utente ci deve essere perché le risposte che si cercano sono soprattutto per lui.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Vorrei sapere qual è lo stanziamento di quest'anno in favore dei caregiver.

Per quanto riguarda i gruppi psicoeducativi sull'esempio del CSM di Casalecchio non sono così facili da portare avanti, occorre impegno, organizzazione, curare i rapporti umani ecc. .

Sulle ricadute pratiche se può essere utile ciascun gruppo potrebbe avanzare delle proposte. Cioè la volontà da parte nostra c'è, vogliamo tutti essere utili, ma le cose non sono così facili da realizzare.

Dr. Roberto Muratori – Direttore f.f. DSM-DP – I fondi per i caregiver affidati al DSM-DP nel 2021 erano €. 70.000,00. Prevedeva pacchetti di €. 5.000,00 per ciascun progetto. Sono rimasti €. 35.000,00 che stanzieremo a breve. Per quello che so gli altri fondi di quest'anno non verranno gestiti da noi, se ci sono novità vi aggiornerò.

Carlo Hanau – APRI – Tribunale della Salute – Sono preoccupato per quanto detto dal dr. Muratori sull'SPDC, non doveva essere migliorato come richiesto dal dr. Fioritti?

Dr. Roberto Muratori – Direttore f.f. DSM-DP – Tutte le problematiche riguardanti l'SPDC sono state spiegate alla Direzione, ma di concreto non c'è ancora nulla. Il padiglione uno dovrà essere ristrutturato ma non è ancora stato stabilito come, purtroppo non è rientrato nei finanziamenti del PNRR.

Dr.ssa Diana De Ronchi – Direttore UOC Diagnosi e Cura Maggiore – A mio parere potrebbe essere utile anche una presa di posizione forte da parte degli psichiatri per segnalare la situazione, al Maggiore ha funzionato.

Lucia Luminasi – Il Ventaglio di Orav – Segnalo che Andrea Capuzzi è presente attraverso il mio telefono e ci segnala che il 24 aprile si terrà una messa di suffragio per Susanna Marzolla.

Punto 2° OdG

Data stesura e/o modifica modulo

15 febbraio 2013

Rev. 3

Data revisione modulo 15 febbraio 2013 Pag. 14 di 16

Verbale di riunione

CUFO 05 Aprile 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

La Presidente del CUFO **Antonella Misuraca** chiede se ci sono rilievi sul *verbale della precedente seduta del 08/03/2022*.

Giovanni Romagnani si astiene.

Visto che non ci sono altri rilievi il verbale *si intende approvato a maggioranza con un astenuto.*

Punto 3° OdG

La Presidente del CUFO **Antonella Misuraca** dà la parola a Bruna Bellotti.

Bruna Bellotti – Diritti Senza Barriere – Come avete potuto vedere vi ho inoltrato via mail tre richieste di accesso agli atti che riguardano le fatture relative ai progetti PRISMA fino all'anno 2021, il progetto “Casa di Tina”(l'ho sempre vista chiusa, è mai possibile?), il progetto Sogni e Bisogni. Anche il progetto Sogni e Bisogni, così come anche ad esempio psicomodoro mi sembrano progetti molto d'immagine.

Mi ha fatto piacere quanto detto dal Dr. Muratori sulla necessità di guardare alle esigenze concrete dei malati, ma chiedo che venga dato corso alle mie richieste presentate.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Vi comunico che per il Cufo di maggio ho invitato l'Assessore al Welfare, nuove cittadinanze, fragilità del Comune di Bologna Luca Rizzo Nervo e mi piacerebbe coinvolgere anche qualcun altro del Comune di Bologna per farci conoscere come Associazioni. Anche per questo la seduta è stata spostata al 24 maggio.

Silvio Belletti – In Cammino Verso – Si potrebbe chiedere a Rizzo Nervo a che punto è l'applicazione dell'Accordo di Programma tra l'Azienda USL e il Comune di Bologna per la realizzazione del sistema di Comunità e del coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie in materia di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche

Lucia Luminasi – Il Ventaglio di Orav – In campagna elettorale avevamo mandato a tutti i candidati sindaco le priorità secondo noi, sarebbe interessante sentire il parere dell'Assessore rispetto alle intenzioni del sindaco sui temi di nostro interesse.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Valuteremo tutte le proposte fatte. Ringrazio tutti e in particolare i coordinatori dei tavoli di lavoro.



Verbale di riunione

CUFO 05 Aprile 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

Conclusioni: Alle ore 18.05 la Presidente Antonella Misuraca dichiara conclusa la riunione.

Antonella Misuraca
Presidente CUFO

f.to Il Verbalizzante
Marina Martelli
(UOC Amm.va DSM-DP)